

**Bozza**  
**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**PER LA COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E**  
**“TAVOLO DELLA FORMAZIONE ALLE RELAZIONI FAMILIARI”**

In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale di data \_\_\_\_\_

Il **Comune di Trento** (di seguito denominato Comune) con sede a Trento, via Belenzani 19, Codice Fiscale e P.I. 00355870221, rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso la sede in via Belenzani 19 a Trento, in qualità di Rappresentante Legale del Comune di Trento

**e**

- **CONSULTORIO APSS** di Trento, con sede a \_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_;
- **ASSOCIAZIONE A.M.A. - PUNTO FAMIGLIE** con sede a Trento, 38122 - via Taramelli, 17 codice fiscale 96040990226, rappresentato da \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_;
- **CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM** con sede a Trento, 38122 - via Borsieri 13, codice fiscale 96017750223, rappresentato da \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_;
- **ALFID ASSOCIAZIONE LAICA FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ** con sede a Trento, 38121 - via Lunelli, 2 codice fiscale 96008290221, rappresentata da \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_;
- **CENTRO DI PSICOSINTESI DI BOLZANO E TRENTO**, appartenente all'Istituto di Psicosintesi, fondato da Roberto Assagioli, (Ente Morale D.P.R. 1.8.1965 n. 1721 e dal 17 luglio 2019 iscritto con Atto Dirigenziale n.1939 del15/07/2019 al Registro Regionale delle A.P.S. - Articolazione Città Metropolitana di Firenze - Sezione "B", Numero di iscrizione 848, ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 42 /2002) con sede a Trento 38122, via Bronzetti n. 29, codice fiscale 80008630487, rappresentata da \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_;
- **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTO** di Trento con sede a Trento 38122 – via Giusti,1 codice fiscale 96066370220, rappresentato da \_\_\_\_\_, nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_
- **L.E.D. LABORATORIO DI EDUCAZIONE AL DIALOGO** con sede a Trento 38121, presso Villa San Ignazio via delle Laste, 22, codice fiscale 01649250220, rappresentato da \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_;

### **premessato che**

- il Comune di Trento, come enunciato nel proprio Statuto, *“riconosce la famiglia nelle sue diverse espressioni, quale soggetto attivo e luogo primario di sviluppo della persona con le sue relazioni sociali”*;
- l'Amministrazione comunale nel corso del 2006 ha attivato un percorso partecipativo denominato *“Consiglio per le Politiche Familiari della Città di Trento”*, quale strumento sperimentale per promuovere la partecipazione delle famiglie alla costruzione delle politiche pubbliche, attraverso un processo che raccolga la voce delle persone, registri la quotidianità del vivere, valorizzi l'agire e il riflettere della comunità nelle sue diverse articolazioni e sappia trasformare tutto ciò in azioni di miglioramento concrete e visibili;
- il confronto all'interno del *“Consiglio delle politiche familiari”* ha fatto emergere, quale tema da affrontare in via prioritaria, quello dell'accompagnamento delle famiglie nel loro ciclo di vita, per individuare fragilità e risorse e migliorare il benessere e la qualità delle relazioni;
- l'attuale situazione di emergenza sanitaria e le conseguenti misure adottate hanno ulteriormente messo in luce l'importanza di investire in questa direzione, per supportare le famiglie e le coppie nella capacità di adattamento, nella gestione del conflitto e delle situazioni di difficoltà;
- per rispondere in maniera continuativa e regolare a tali sollecitazioni, l'Assessorato alle Politiche sociali si è fatto promotore di uno specifico gruppo di lavoro denominato *“Tavolo della formazione alle relazioni familiari”*. Il Tavolo vede la partecipazione delle realtà associative familiari e delle realtà del territorio che da anni operano sul fronte del sostegno alle famiglie e mira ad offrire, in ottica preventiva, opportunità di confronto e riflessione sui temi centrali della relazione (la comunicazione, il conflitto, gli aspetti giuridici e patrimoniali...) e informazioni su servizi, progetti e percorsi dedicati alla coppia ed ai nuclei.

Considerato che l'attività svolta dal Tavolo costituisce ormai uno strumento irrinunciabile a supporto delle politiche pubbliche e delle iniziative del terzo settore, si ritiene opportuno formalizzare la collaborazione con l'Amministrazione comunale, al fine di legittimarne compiutamente l'azione ed aumentarne l'efficacia e l'efficienza.

Tutto ciò premesso e confermato quale parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le parti, come sopra descritte, convengono e sottoscrivono quanto segue.

## **ARTICOLO 1**

### **OGGETTO**

1. Il presente Protocollo ha per oggetto la collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed i soggetti aderenti al *“Tavolo della formazione alle relazioni familiari”* per la realizzazione degli obiettivi e delle azioni di cui all'articolo 2.

## **ARTICOLO 2**

### **OBIETTIVI ED AZIONI**

1. Le Parti condividono di promuovere il benessere relazionale della coppia e della famiglia, nel suo ciclo di vita e nelle sue varie forme, attraverso azioni di:

- formazione/riflessione su temi legati alla relazione di coppia;
- informazione sui servizi e sulle opportunità di sostegno e accompagnamento della coppia e della famiglia, in un'ottica di maggior circolarità delle informazioni;
- sensibilizzazione sul tema delle relazioni familiari, in senso più ampio e non esclusivamente legati alla relazione di coppia, utilizzando modalità diverse da quelle strettamente formative;
- ricerca e studio che approfondiscano tematiche relative alle relazioni familiari.

## **ARTICOLO 3**

### **IMPEGNI DELLE PARTI**

1. Le Parti firmatarie del presente Protocollo si impegnano a:

- individuare al proprio interno i referenti che parteciperanno ai lavori del Tavolo, incontrandosi indicativamente per tre volte all'anno;
- condividere all'interno del Tavolo la lettura dei bisogni delle coppie e delle famiglie che incontrano nel proprio lavoro quotidiano;
- programmare, su base annua, eventuali iniziative da realizzare in sinergia per dare concreta attuazione agli obiettivi ed alle azioni di cui all'art. 2 collaborando, per quanto di rispettiva competenza, avvalendosi di proprie strutture e mezzi;
- individuare, tra gli aderenti al Protocollo, i soggetti che di volta in volta si fanno carico della concreta gestione delle iniziative programmate, relazionandosi con il Comune per l'eventuale finanziamento previsto all'art. 4 comma 2;
- confrontarsi periodicamente sull'efficacia delle azioni del Tavolo.

2. Il Comune di Trento si impegna in particolare a:

- coordinare e monitorare l'attività del Tavolo di lavoro;
- favorire momenti di confronto, condivisione di risorse e informazioni;
- istruire le procedure necessarie per l'adesione al Tavolo di eventuali nuovi soggetti.

## **ARTICOLO 4**

### **ASPETTI ECONOMICI**

1. Il presente Protocollo è a titolo non oneroso; eventuali spese per realizzare specifiche iniziative saranno decise dalle parti in ragione delle risorse finanziarie disponibili.

2. Il Comune di Trento, in particolare, potrà riconoscere agli aderenti al Tavolo eventuali contributi, a titolo di rimborso delle spese vive e correnti, tra cui le spese amministrative, da documentare a piè di lista, necessarie per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 2. Allo scopo potranno essere

stanziare nel bilancio comunale specifiche risorse finanziarie che verranno annualmente quantificate per un importo massimo pari a 5.000,00 euro per esercizio finanziario.

3. La programmazione delle attività, il relativo budget di spesa e le modalità di rendicontazione sono annualmente concordati dagli aderenti al Tavolo.

## **ARTICOLO 5**

### **NUOVE ADESIONI ED ESCLUSIONE DI SOGGETTI FIRMATARI**

1. Il Presente Protocollo è aperto all'adesione e all'apporto di tutti gli Enti pubblici, privati e del Terzo Settore, operanti sul territorio di Trento nell'ambito della promozione del benessere relazionale della coppia e la famiglia, che si riconoscono nelle finalità indicate e che hanno interesse a collaborare concretamente, previa formalizzazione da parte del Comune, come previsto all'articolo 4.

2. L'assenza non giustificata di un soggetto firmatario a più di tre incontri consecutivi potrà portare ad un'eventuale esclusione, previo confronto tra tutti i membri aderenti al Tavolo.

## **ARTICOLO 6**

### **TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

1. Gli Enti sottoscrittori sono tenuti al rispetto e all'applicazione della normativa in vigore in materia di trattamento di dati personali (Regolamento UE 2016/679; decreto legislativo n. 196/2003).

2. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a non trattare in maniera illecita o illegittima e in particolare a non diffondere o consentire l'accesso a soggetti non autorizzati a notizie o informazioni inerenti i dati trattati nell'ambito del presente Protocollo.

3. Gli Enti sottoscrittori, ove ne ricorrano i presupposti, si impegnano a disciplinare in appositi atti adottati ai sensi degli artt. 26 o 28 del Regolamento UE 2016/679 gli aspetti relativi al trattamento di dati personali derivanti da iniziative promosse sulla base del presente Protocollo.

## **ARTICOLO 7**

### **DURATA**

1. Il presente Protocollo, che entrerà in vigore alla data della sottoscrizione e avrà durata quadriennale, potrà essere tacitamente prorogato per altri quattro anni fatto salvo esplicito recesso delle Parti.

2. Ciascuna delle Parti potrà recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'Intesa in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo, dandone comunicazione al Comune con preavviso scritto di almeno un mese. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, anche per eventuali attività già svolte.

**ARTICOLO 8**  
**CONTROVERSIE**

1. Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.
2. Ogni controversia che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

**ARTICOLO 9**  
**DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

1. Sulla base delle esperienze maturate nel corso della collaborazione, le Parti potranno apportare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo tramite scambio di corrispondenza o la stipulazione di un nuovo Protocollo.